

DOMENICA 21/7/2019	8.30	Pero Per la Comunità/ Favaro Primo e Vittoria/Bassi Aurora/Feltrin Mario e Sergio
XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00 11.30	San Bartolomeo /Per la Comunità/ Biasini Bruno e famiglia Matrimonio di Galvan Stefano e Sarubbi Valentina
LUNEDI 22/7/2019 S.M.Maddalena	18.30	Pero Gigante Vittorio/Borghi Speranza e Gaetano
MARTEDI 23/7/2019 S. Brigida	8.30	S. Bartolomeo
MERCOLEDI 24/7/2019	18.30	Pero Boiago Mario, Pompeo e Marianna
GIOVEDI 25/7/2019 S. Giacomo	8.30	S. Bartolomeo
VENERDI 26/7/2019 S. Anna S.Gioacchino	18.30	Pero
SABATO 27/7/2019	18.30	S. Bartolomeo Querella Maria/Grespan Valentino
DOMENICA 28/7/2019	8.30	Pero Per la Comunità/ Trevisi Arnaldo/ Zanette Fortunato e Emma/ Pirri Assunta
XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	10.00	San Bartolomeo /Per la Comunità/

Parrocchia di Pero

Parrocchia di San Bartolomeo

21 Luglio 2019

XVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Marta e Maria, il Signore cerca amici non servi

Mentre erano in cammino ... una donna di nome Marta lo ospitò nella sua casa. Ha la stanchezza del viaggio nei piedi, la fatica del dolore di tanti negli occhi. Allora riposare nella frescura amica di una casa, mangiare in compagnia sorridente è un dono, e Gesù lo accoglie con gioia. Immagino tutta la variopinta carovana raccolta nella stessa stanza: Maria, contro le regole tradizionali, si siede ai piedi dell'amico, e si beve a una a una tutte le sue parole; i discepoli tutt'intorno ascoltano; Marta, la generosa, è sola nella sua cucina, accoccolata al basso focolare addossato alla parete aperta sul cortiletto interno.

Alimenta il fuoco, controlla le pentole, si alza, passa e ripassa davanti al gruppo, a preparare pane e bevande e tavola, lei sola affaccendata per tutti.

Gli ospiti sono come gli angeli alle querce di Mambre e c'è da offrire loro il meglio. Marta teme di non farcela, e allora "si fa avanti", con la libertà che le detta l'amicizia, e s'interpone tra Gesù e la sorella: «dille che mi aiuti!». Gesù ha osservato a lungo il suo lavoro, l'ha seguita con gli occhi, ha visto il riverbero della fiamma sul suo volto, ha ascoltato i rumori della stanza accanto, sentito l'odore del fuoco e del cibo quando Marta passava, era come se fosse stato con lei, in cucina. In quel luogo che ci ricorda il nostro corpo, il bisogno del cibo, la lotta per la sopravvivenza, il gusto di cose buone, i nostri piccoli piaceri, e poi la trasformazione dei doni della terra e del sole, anche lì abita il Signore (J. Tolentino). La realtà sa di pane, la preghiera sa di casa e di fuoco. E Gesù, affettuosamente come si fa con gli amici, chiama Marta e la calma (Marta Marta, tu ti affanni e ti agiti per troppe cose); non contraddice il cuore generoso ma l'agitazione che la "distoglie" e le impedisce di vedere di che cosa Gesù abbia davvero bisogno.

Gesù non sopporta che l'amica sia confinata in un ruolo subalterno di servizi domestici, vorrebbe condividere con lei molto di più: pensieri, sogni, emozioni, sapienza, bellezza, perfino fragilità e paure. «Maria ha scelto la parte buona»: Marta non si ferma un minuto, Maria all'opposto è seduta, completamente assorta, occhi liquidi di felicità; Marta si agita e non può ascoltare, Maria nel suo apparente "far niente" ha messo al centro della casa Gesù, l'amico e il profeta (R. Virgili).

Doveva bruciarle il cuore quel giorno. Ed è diventata, come e prima dei discepoli, vera amica; e poi grembo dove si custodisce e da dove germina il seme della Parola. Perché Dio non cerca servi, ma amici (Gv15,15); non cerca persone che facciano delle cose per lui, ma gente che gli lasci fare delle cose, che lo lasci essere Dio.

(Ermes Ronchi)

AVVISI COMUNI

RECAPITO DEL PARROCO

0422 90855 parrocchia di Pero

3478408729 cellulare

N.B. Il foglietto si può leggere anche sul sito del GUP (Gruppi Uniti Pero)

Vescovo il 14 settembre, tra noi domenica 6 ottobre



Mons. Michele Tomasi, la cui nomina a vescovo di Treviso è stata resa nota lo scorso 6 luglio, sarà consacrato vescovo sabato 14 settembre alle ore 15 nel duomo di Bressanone. Farà il suo ingresso nella diocesi di Treviso domenica 6 ottobre, nel pomeriggio.

Mons. Michele Tomasi, la cui nomina a vescovo di Treviso è stata resa nota lo scorso 6 luglio, sarà consacrato vescovo sabato 14 settembre alle ore 15 nel duomo di Bressanone. Farà il suo ingresso nella diocesi di Treviso domenica 6 ottobre, nel pomeriggio. Lo rende noto la diocesi di Bolzano-Bressanone, dopo che la decisione è stata presa nella giornata di oggi, anche attraverso un momento di consultazione con la diocesi di Treviso.

Il rito di ordinazione episcopale vedrà come principale consacratore il vescovo di Bolzano-Bressanone, mons. Ivo Muser, che sarà accompagnato dall'arcivescovo di Trento, mons. Lauro Tisi, e dall'amministratore apostolico di Treviso, l'arcivescovo Gianfranco Agostino Gardin, in qualità di co-consacratori.

L'ora e le modalità dell'ingresso a Treviso saranno rese note nelle prossime settimane. Mentre prende corpo la tempistica con la quale accoglieremo il vescovo, siamo invitati a intensificare la preghiera per il nuovo pastore

A tutti i cristiani della nostra Collaborazione

Carissimi, dopo un lungo periodo di discernimento, secondo le indicazioni della nostra Diocesi di Treviso, i Consigli Pastorali delle nostre sette comunità (Breda, Candelù, Maserada, Pero, Saletto, San Bartolomeo e Varago) hanno ritenuto utile per crescere come cristiani di mettere l'attenzione alla seguente scelta, che sarà oggetto di approfondimento e cammino nel prossimo anno Pastorale, in tutta la nostra Collaborazione. Riportiamo la sintesi emersa nel discernimento che mette in luce le positività e le eventuali difficoltà da affrontare nel dare seguito a tale scelta: sarà infatti impegno di tutti nel trovare le strade più adeguate ed opportune per raggiungere il nostro obiettivo.

Incrementare “stili di vita” maggiormente cristiani

Quattro gruppi su cinque hanno evidenziato che questa scelta appare trasversale, abbracciando tutta la vita del cristiano (H24).

Positività:

Essere convinti che Dio ci ama, senza darlo per scontato.

La fede è gioia e per questo va comunicata.

Siamo tutti spronati a cambiare senza aspettare che altri cambino al nostro posto.

Non di rado ci capita di accogliere una buona testimonianza da chi “appare” lontano.

È necessario approfondire e riflettere maggiormente sul vangelo.

Difficoltà:

La vita evangelica è impegnativa e viviamo la tendenza a “nasconderci”.

Gli ambiti maggiormente sentiti come luogo di testimonianza sono il lavoro e la legalità.

Vivere la nostra fede come un ambito privato, perdendo di vista la dimensione comunitaria.